



FederBalneari
I T A L I A



Il Presidente

Alla IV Commissione Consiliare Permanente

Al Sign. Presidente della IV Commissione Consiliare

Al Sign. Presidente Giunta Regionale

Ai Sigg. Presidenti Gruppi Consiliari

Oggetto: **osservazioni** proposta di legge a firma del consigliere Mennea “Modifica e integrazione alla legge regionale 11 febbraio 199 n.11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt.5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro” (a.c. 1377/A) e sulla tabella “G-bis” di cui alla l.r. 11/99.-

Con la presente, in seguito all’audizione del 29 gennaio 2020, questa Associazione di Categoria, evidenzia alcune forti criticità contenute nel “Nuovo art.49 bis” e nella Tabella “G-bis” “Requisiti obbligatori la classificazione degli stabilimenti balneari” come di seguito indicato:

“Nuovo art.49 bis punto 5 con Regolamento della Giunta regionale”, non è a conoscenza di Federbalneari il regolamento citato.

“Nuovo art.49 bis punto 7 Fatte salve.....” Federbalneari chiede di cancellare in toto il punto 7, e sostituirlo con “Autocertificazione dello stesso Concessionario demaniale, integrando magari tali informazioni attraverso l’adempimento annuale obbligatorio della DENUNCIA PREZZI a Puglia Promozione (già oggetto di verifica degli Organi di Polizia).

ACCOGLIENZA : “*Informazioni sulla qualità delle acque di balneazione antistanti lo stabilimento balneare*”. Si ritiene che tale requisito sia da eliminare dalla tabella, in quanto, come descritto nell’ ordinanza balneare in vigore , tale adempimento è svolto nel periodo della balneazione dall’ARPA Puglia in accordo con la stessa Amministrazione regionale.

SERVIZIO CAMBIO INDUMENTI: *“Spogliatoio collettivo.....”* Si ritiene che tale requisito è da cancellare dalla tabella G-bis in quanto oggetto di regolamento regionale attraverso la legge 17/2016 ed il Regolamento 6 aprile 2005 n.20 Art.40 della legge regionale 4 agosto 2004 n.14 *“Standars, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti balneari e delle spiagge attrezzate”*. Allo stato attuale, alla luce dei tanto attesi e mai approvati piani comunali della costa e delle obsolete NTA; tenuto conto della mancata concertazione con le Soprintendenze provinciali, circa il mantenimento delle strutture, si evidenzia l'impossibilità di ogni integrazione di fabbricati all'interno delle strutture balneari. Altresì, ad un giusto regolamento che punta ad elevare la qualità dei servizi, non si può pensare di creare *“spogliatoio all'aperto”*, con il rischio di occupare spazi del tipo *“mercati ambulanti”*.

SERVIZIO ASSISTENZA ALLA BALNEAZIONE: si chiede di cancellare tutti i punti riguardanti il salvataggio, la sicurezza dei bagnanti, dotazioni, attrezzature, in quanto negli ultimi 3 anni l'Ordinanza balneare regionale ha unificato tali obblighi; tuttavia tali obblighi e dotazioni sono anch'essi oggetto di ordinanze sulla sicurezza alla balneazione in capo alle Guardie Costiere competenti per Territorio. Le indicazioni riguardanti il servizio assistenza alla balneazione riteniamo siano alquanto generali, con il rischio di creare interpretazioni diverse ed in contrasto con le suddette Ordinanze preposte dalla Regione Puglia Ufficio Demanio Marittimo ed la Direzione Marittima della Guardia Costiera Regionale. Altresì, si osserva l'indicazione della conoscenza delle lingue del Personale Addetto al Salvataggio, integrando tale requisito nella parte dell'accoglienza al punto *“Personale in divisa e con targhetta di riconoscimento”*.

SERVIZIO COMPLEMENTARE ALLA BALNEAZIONE: la maggior parte dei punti della tabella sono ben citati nella normativa regionale esistente sopra citata, tuttavia si chiede di cancellare i punti riguardanti la distanza tra gli ombrelloni in quanto federbagnanti, ritiene che tale indicazione non rientra nel campo di regolamentazione della L.R. 11/99. Attualmente tutto ciò è razionalmente regolamentato e condiviso, come *“distanze minime”*, come da Ordinanza Balneare Regionale. Altresì, si evidenzia la natura morfologica delle concessioni demaniali delle spiagge pugliesi che tranne in alcuni casi, sono molto strette e con poco fronte mare. La mancanza di pianificazione alla manutenzione ed al ripristino della linea di costa delle spiagge in generale, concorre quale altro elemento critico al miglioramento degli spazi, ed agli stessi servizi citati nella suddetta *“Tabella G-bis”*. Si evidenziano i punti *“Teli da Spiaggia a richiesta gratuiti”* e *“Teli da spiaggia a richiesta”*. Non si comprende la valenza di una categoria 5 stelle attraverso un *“servizio gratuito”*, che non può per essere svolto perfettamente senza sprecare notevoli quantità di acqua e detersivi. Queste operazioni vanno in contrasto con la

politica eco sostenibile che la regione Puglia, prima regione in Italia, ha intrapreso per esempio col divieto di vendita di bevande in bottigliette in plastica ed uso di ogni tipo di stoviglia che no sia compostabile. L'uso invece del servizio telo mare invece riteniamo debba essere disponibile a pagamento, proprio per non eccedere su quanto sopra descritto.

“Una doccia e unità igienica differenziate per sesso”. Non si comprende la necessità di differenziare la doccia per sesso, in quanto tutto ciò è normato dal sopracitato art.40 della lex 4 agosto n.14.

“Parcheggio privato contiguo allo stabilimento balneare”, “Personale addetto alla custodia e al posteggio”. Si evidenzia, tenuto conto dei numerosi vincoli delle aree contigue agli Stabilimenti Balneari, dell'oggettiva difficoltà a reperire spazi autorizzati ad uso parcheggio. Tentativo fallito, talvolta, anche dalle stesse Amministrazioni Costiere per uso temporaneo, stanti i dinieghi ed i numerosi pareri di altri Enti preposti alle valutazioni. Si suggerisce invece, di inserire obbligo di servizio navetta quale requisito oggettivo di supporto agli Ospiti.

Genericamente NON si comprende se l'impossibilità di adempiere ad un solo obbligo, magari non per volontà personale del concessionario, possa sotto classificare l'intera Impresa Balneare.

In conclusione, certi che le sopra elencate osservazioni di federbaleari puglia, siano tutte accolte, si sottolinea il momento storico di grande disagio di incertezza normativa del comparto balneare che attraverso una serie di incomprensibili “Obblighi” citati nella “Tabella G-bis” aumenterebbero tale stato di malessere imprenditoriale.

Cordialità,

Giuseppe Franza

Pres. Federbaleari Puglia

Mauro Della Valle

Vice Pres.Naz. Federbaleari Italia

[Cell.338.7773644](tel:338.7773644) federbalearisalento@libero.it

[Via San Cesario,110 Lecce\(Le \) - aderente a Confimprese Salento](#)

